

# Monsieur Maudit

Verlaine. Rimbaud. Il Re Sole. Tradimenti e atmosfere gotiche. Arriva con tre romanzi Jean Teulé, in Francia un autore di culto

DI FABIO GAMBARO DA PARIGI

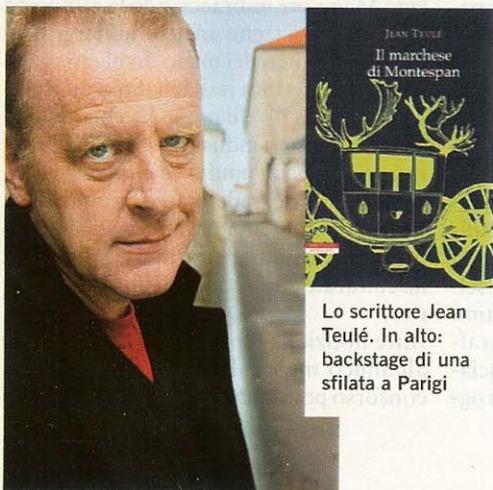
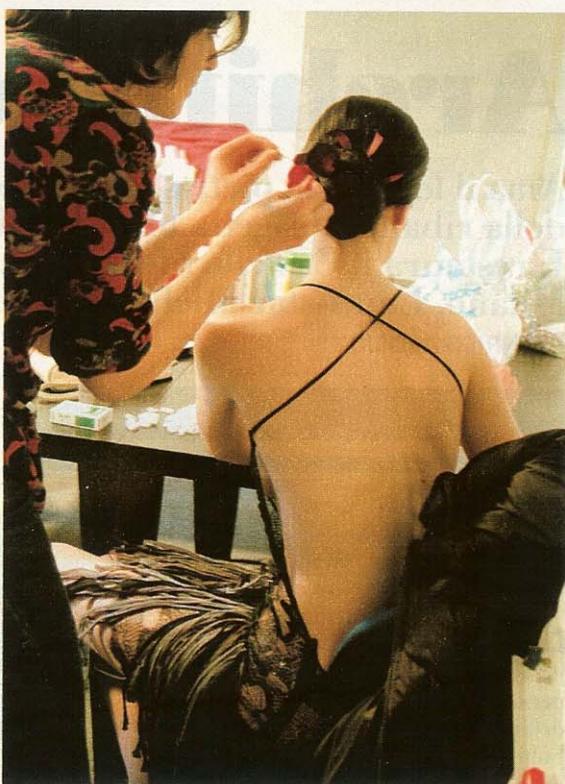
**G**li piacciono i personaggi scandalosi e marginali, i maledetti e i perdenti. Quelli immaginari, figli della sua scatenata fantasia, e quelli presi a prestito dalla storia e dalla letteratura. Avventure borderline che il suo talento di scrittore spericolato ha saputo trasformare in appassionanti romanzi, accolti in Francia da un consenso unanime che li ha spesso catapultati in testa alle classifiche dei libri più venduti. A 55 anni e una decina di romanzi alle spalle, Jean Teulé è uno scrittore felice, il cui meritato successo è arrivato dopo un percorso anomalo in cui si è cimentato come autore di fumetti, sceneggiatore, animatore televisivo e perfino attore. Attività oggi abbandonate per dedicarsi esclusivamente ai romanzi, nelle cui pagine mette in scena le vite dei grandi maledetti delle lettere - si veda ad esempio la notevolissima trilogia romanzesca dedicata a Rimbaud, Verlaine e Villon - ma anche i frammenti di disperazione quotidiana, trasfigurati dalla forza dell'ironia e dalle originali alchimie della narrazione.

Se a Parigi Teulé è ormai un autore di culto, in Italia inizia a essere conosciuto solo ora. Non è un caso, quindi, che nelle nostre librerie giungono quasi contemporaneamente tre dei suoi romanzi che illustrano perfettamente l'eclettismo della sua produzione. Nel "Negozio dei suicidi" (Vertigo), una divertente favola nera a lieto fine, lo scrittore mette in scena una piccola impresa familiare che assiste gli aspiranti suicidi, vendendo loro corde, pistole, gas e ogni sorta di veleni. La gotica operosità di questo microcosmo abitato dal pessimismo più radicale viene incrinata dall'inossidabile ottimismo dell'ultimo figlio, il cui amore per la vita finisce per contagiare tutti coloro che gli stanno attorno. «Lungi dall'essere un'apologia del suicidio, il romanzo fa del bene ai lettori», ha dichiarato soddisfatto l'autore. Più radicale la narrazione di "O Verlaine!" (Nutrimenti), in cui il romanziere racconta gli ultimi giorni del celebre poeta maledetto, che finì la sua vita in un bordello parigino. Le pagine di Teulé sono un'ode alla poesia e alla vita sregolata di un artista alcolizzato e violento, visto attraverso gli occhi di un adolescente stregato dalla modernità dei suoi versi liberi e trasgressivi.

In questi giorni arriva in libreria anche "Il marchese di Montespan" (Neri Pozza), che in Francia, grazie alla calorosa accoglienza della critica, è un bestseller in classifica da mesi. Ambientato alla corte del Re Sole, il romanzo racconta le disavventure del marito della più celebre concubina di

sua maestà, la marchesa di Montespan. Come ha scritto "Le Magazine littéraire", Teulé ha saputo conferire al più noto cornuto di Francia «la dimensione grandiosa di un Don Chisciotte dell'adulterio». Un uomo che, alla notizia dell'avventura di sua moglie con il re, non esita a dare scandalo, dipingendo la sua carrozza di nero e ornandola di enormi corna di cervo. «In un'epoca in cui tutti cercavano di ingraziarsi il re spingendo le mogli a corte, egli si contrappose con tutti i mezzi al potere assoluto del sovrano. Fu quindi un uomo coraggioso, che pagò duramente la sua ribellione», spiega Teulé, il cui romanzo, animato dall'ironia e da una visione dissacrante del XVIII secolo, va letto anche come un omaggio alla libertà di spirito e un invito a resistere sempre alle prepotenze del potere.

D'altra parte, per lo scrittore francese, che vive nel cuore della vecchia Parigi insieme all'attrice Miu Miu, la letteratura non è altro che un esercizio di libertà: «Scrivere mi permette di fare quello che mi pare. Sulla pagina, nessuno può decidere per me. Passo da un soggetto all'altro, da un'epoca all'altra, senza preoccuparmi di nulla. Questi viaggi nel tempo mi permettono di dimenticare il mondo in cui vivo e di immergermi totalmente in un'altra epoca». Un lusso che i lettori hanno apprezzato fino a fare di ognuno dei suoi "viaggi" un successo. ■



Lo scrittore Jean Teulé. In alto: backstage di una sfilata a Parigi